

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 03254310

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione monumento ai caduti

OGTT - Tipologia a cippo

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Monumento ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione figura di soldato

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Lombardia
<b>PVCP - Provincia</b>	VA
<b>PVCC - Comune</b>	Clivio
<b>PVCL - Localita'</b>	CLIVIO

#### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	percorso viario
<b>LDCN - Denominazione</b>	Via Como
<b>LDCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	Via Como
<b>LDCS - Specifiche</b>	all'incrocio di Via Como e Via Verdi

#### GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

#### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	8.9335148293
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	45.864685045
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84

#### GPB - BASE DI RIFERIMENTO

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1004366_OI.ORTOI
<b>GPBT - Data</b>	11-10-2014
<b>GPBO - Note</b>	(2057458) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006

#### DT - CRONOLOGIA

##### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
----------------------	---------

##### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1924
<b>DTSV - Validita'</b>	ante
<b>DTSF - A</b>	1924
<b>DTSL - Validita'</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione

#### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

##### AUT - AUTORE

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
--	----------

<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Cedraschi Ettore
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1909/ 1996
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00005607

#### **MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	bronzo/ fusione
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	porfido
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	500
<b>MISL - Larghezza</b>	330
<b>MISP - Profondita'</b>	330
<b>MIST - Validita'</b>	ca

#### **CO - CONSERVAZIONE**

##### **STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

#### **DA - DATI ANALITICI**

##### **DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Monumento dedicato ai caduti della prima e della seconda guerra mondiale; non compare la lista dei caduti. Costituito da un alto basamento in porfido rosso di Cuasso al Monte, sul quale è posta una scultura in bronzo raffigurante un soldato con fucile e corona d'alloro. (Porfido rosso di Cuasso al Monte: sul territorio del comune di Cuasso al Monte, nel 1880 vennero aperte le prime cave di porfido rosso, un materiale unico in Europa per colore, durezza e resistenza agli agenti atmosferici, molto utilizzato nelle pavimentazioni naturali (il famoso "sampietrino" rosso).
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	45B : 45D133
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure maschili: soldato. Abbigliamento: divisa militare. Armi: fucile.

##### **ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	commemorativa
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a caratteri applicati
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri vari
<b>ISRP - Posizione</b>	lato anteriore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	CLIVIO/ AI SUOI PRODI/ 1915 1918/ 1935/ 1940 1945/ CHE IMPORTANO I NOMI/ SON FANTI D'ITALIA

##### **ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
--------------------------------------	--------------

<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRP - Posizione</b>	lato destro, sulla base della scultura
<b>ISRI - Trascrizione</b>	E. CEDRASCHI/ DA CATTO'
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a rilievo
<b>ISRP - Posizione</b>	lato destro, sulla base della scultura
<b>ISRI - Trascrizione</b>	FONDERIA ARTISTICA/ BATTAGLIA/ MILANO
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>“Sono un figurativo nel senso più completo per l’amore e il rispetto della figura umana intesa nella interiore ricerca dei valori morali, spirituali ed artistici. Conduco vita semplice dedita soprattutto al mio lavoro in quanto mi considero un semplice operaio che cerca di fare dell’Arte.” E. CEDRASCHI, 1969 Nato a Viggiù nel 1909, si è poi trasferito a Milano, città che lo ha in seguito premiato per i suoi meriti artistici. È noto per la sua attività scultorea presso la Veneranda fabbrica del Duomo di Milano, nel periodo 1958-1970, ove ha eseguito ben sette statue all'interno e due esterne. Sempre presso il Duomo ha insegnato per alcuni anni alla Scuola d'Arte. Partecipando a significative mostre di scultura, ha riscosso premi e riconoscimenti e sue opere figurano presso collezionisti italiani ed esteri. Occasionalmente ha realizzato modelli per medaglie. Il giovane Cedraschi frequenta i corsi serali della Scuola d’Arte Industriale di Viggiù e durante il giorno si dà da fare nella bottega del padre Pietro, che lo avvia con serietà e passione all’apprendimento del mestiere. A diciotto anni inizia a lavorare a Milano presso artisti affermati e negli anni Trenta, in società con i fratelli, apre una bottega artigiana in cui le sculture commissionate da altri artisti e dalla Veneranda fabbrica del Duomo di Milano vengono tradotte in marmo. Dopo la seconda Guerra Mondiale riesce ad avviare un’attività parallela, lavorando in un piccolo studio a Milano: solo nel 1960 lascia la collaborazione con i fratelli e, ormai inserito nel contesto milanese, partecipa a numerose mostre collettive alla Permanente. Della sua vasta produzione, sempre caratterizzata da un tratteggio classico e lineare e dalla compostezza delle forme, si ricordano le opere di genere funerario, i ritratti in bronzo e terracotta, i Monumenti ai Caduti, la immensa statua bronzea del Cuore di Gesù presso il Seminario vescovile di Patti (Me) e sette statue per il Duomo di Milano: quattro per l’altare di S. Giovanni Bono e, per l’esterno, il S. Nicola di Flue sul fianco destro, il S. Camillo de Lellis per una guglia, il S. Riccardo Pampuri (santo medico e religioso beatificato e canonizzato negli anni Ottanta) sul transetto nord. Inoltre, realizza su commissione dei Fatebenefratelli anche la statuetta raffigurante S. Giovanni di Dio che viene donata ai religiosi per il 50° di professione. La tomba dello scultore si trova presso il cimitero di Viggiù. (Gattoni Gianpiero, Viggiù, Saltrio, Clivio: i ricordi più belli - Varese Macchione 2002). Fonderia Artistica Battaglia-Pogliani-Frigerio &amp; Vecchi di Milano: fondata nel 1913, nella zona della cinquecentesca villa Simonetta, da tre soci - Ercole Battaglia (ex capofonderia della Necchi), Giulio Pogliani (formatore) e Riccardo Frigerio (cesellatore) - la “Fonderia Battaglia, Pogliani e Frigerio” è da sempre una delle principali fonderie artistiche italiane. Da allora, attraverso lo svolgimento di un secolo non poco movimentato, sono nate, e nascono ogni giorno, opere in bronzo realizzate artigianalmente tramite l’antica tradizione della fusione artistica a cera persa, sempre strettamente intrecciata alla storia dei</p>

protagonisti dell'epoca. Nella Fonderia sono state create, tra gli altri, sculture di Lucio Fontana, Marino Marini, Alik Cavaliere, Giacomo Manzù, Floriano Bodini, Francesco Messina, Alighiero e Boetti, Giuseppe Penone, Giò e Arnaldo Pomodoro. Per 100 anni, (ed ancora oggi) in Battaglia si sono fuse cultura e tecnica, nel rinascimentale tepore delle fornaci e nei suoni di una materia che prende vita, eternamente.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Clivio
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Delle Sorgenti, 7 - 21050 Clivio (VA)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Basilico, Andrea
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 03254310/D

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Basilico, Andrea
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 03254310/D1

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Basilico, Andrea
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 03254310/D2

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Basilico, Andrea
<b>FTAD - Data</b>	2014
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 03254310/D3

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2014
<b>CMPN - Nome</b>	Basilico, Andrea
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Bentivoglio, Raffaella
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bentivoglio, Raffaella